



Comunicato stampa, 9 novembre 2017

---

## L'associazione "Città Alpina dell'anno" compie 20 anni

**Un forte partenariato sostenibile tra città celebra il proprio anniversario a Villach**

L'associazione di città "Città Alpina dell'anno"<sup>1</sup> celebra quest'anno a Villach/A il suo ventesimo compleanno. Nel 1997 Villach è stata la prima città ad essere eletta "Città Alpina dell'anno" per due anni. In quel periodo la città ha installato i primi pannelli solari nell'ambito di un progetto per i giovani e, grazie al riconoscimento che ne conseguì, ha istituito il Parco naturale di Dobratsch. Dal 9 al 10 novembre gli attori e i partner si ritrovano a Villach per celebrare insieme questo attivo partenariato: oltre a un seminario, alla celebrazione dell'anniversario e all'assemblea dei soci, sarà piantato un faggio come atto simbolico. Un simbolo di un partenariato sostenibile, vitale e orientato al futuro tra le Città Alpine insignite del titolo.

### **Sostenibilità e qualità della vita**

Più di venti anni fa, l'idea originaria di promuovere la sostenibilità, di collegare ecologia ed economia, per molti era ancora un terreno inesplorato. Oggi molti si fregiano del pensiero ecologico. Per alcuni, tra cui le Città Alpine insignite del titolo, questa simbiosi assume tuttavia un'importanza di ben più vasta portata. Ogni anno una Giuria del partenariato internazionale delle città, composta da rappresentanti di Austria, Francia, Germania, Italia e Svizzera, assegna il titolo di "Città Alpina dell'anno" a una nuova città candidata.

### **I giovani al centro dell'attenzione**

Le città dello spazio alpino sono prevalentemente di media grandezza, hanno un certo charme e hanno mantenuto almeno parzialmente il loro carattere rurale. Esse rappresentano i centri culturali, sociali ed economici delle regioni alpine. "Una sfida importante consiste nel trattenere gli abitanti nella regione, in particolare i giovani e le persone qualificate. Occorre mettere in evidenza e rendere appetibili i vantaggi e le opportunità di uno stile di vita nella regione alpina e offrire condizioni di vita attraenti", con queste parole Claire Simon, direttrice dell'associazione, delinea i contorni di una delle sfide più attuali. Ad esempio: il progetto internazionale per giovani GaYA (Governance und Youth in the Alps) attualmente in corso si propone di coinvolgere maggiormente i giovani nella vita politica. "Città Alpina dell'anno" è un importante partner del progetto con un collegamento diretto con la società civile nelle città, con i gruppi di giovani e con gli attori politici a livello locale.

Oggi sono già 19 le città che possono fregiarsi di questo riconoscimento. La candidatura per il titolo può essere presentata da ogni città dello spazio alpino che sia in grado di dimostrare con i fatti che ecologia ed economia non sono realtà antitetiche, ma possono integrarsi in una prospettiva proiettata verso il futuro. "La rete consente di realizzare vari progetti e promuove una cultura della sostenibilità", dichiara Thierry Billet, attuale presidente dell'associazione e membro del Consiglio municipale della Città Alpina francese di Annecy.



### **Unire economia ed ecologia**

Una delle priorità di cui si occupa l'associazione è la gestione sostenibile delle aree abbandonate e delle aree di riconversione, come ad esempio caserme o aree industriali dismesse, che con il progetto Tour des Villes saranno restituite a nuove forme di utilizzo. Inoltre l'associazione si occupa di promuovere un'economia verde nelle Città Alpina, di biodiversità e qualità dell'aria nelle aree urbane, un tema quest'ultimo che è attualmente oggetto di un lavoro di ricerca.

Recenti ricerche sociali, diversi attori e organi politici, così come il Comitato direttivo dell'associazione sono concordi: tutte le grandi trasformazioni iniziano nel nucleo, nella cellula più piccola della società: nelle famiglie, nei comuni, nelle città e nelle regioni a livello locale. Parole, programmi e progetti su vasta scala restano senza effetto, se non si adottano misure dirette e non si crea la necessaria consapevolezza in loco.

### **Migliorare la messa a fuoco**

Imparare gli uni dagli altri, guardare al futuro, produrre idee, creare occasioni di incontro. Queste sono solo alcune delle caratteristiche e degli obiettivi che definiscono l'attività della rete nel suo complesso. Nell'anno dell'anniversario si procederà a definire meglio la messa a fuoco e il profilo pubblico al fine di rafforzare l'immagine delle Città Alpina come associazione forte, l'orientamento ai giovani e la collaborazione tra le Città Alpina. Le Città Alpine della rete devono diventare ancora più attive e consapevoli del loro importante ruolo di "Local-Global-Player".

**Ulteriori informazioni:** [www.cittaalpine.org](http://www.cittaalpine.org)

**Immagini:** <http://www.cittaalpina.org/it/stampa/immagini>

**Versione completa del testo per l'anniversario:** <http://www.alpenstaedte.org/it/attualita/20-anni-di-citta-alpina/20-anni>

**I cinque obiettivi principali dell'associazione:** <http://www.alpenstaedte.org/it/su-di-noi/obiettivi>

### **Per domande e chiarimenti:**

Claire Simon, direttrice dell'associazione "Città Alpina dell'anno", [claire.simon@alpenstaedte.org](mailto:claire.simon@alpenstaedte.org)

### **Faktbox: <sup>1)</sup> L'associazione "Città Alpina dell'anno"**

- Un'aggregazione di vivaci Città Alpina fondata nel 1997
- Riconoscimento assegnato per il particolare impegno nell'attuazione della Convenzione delle Alpi
- Il titolo di "Città Alpina dell'anno" viene conferito annualmente da una Giuria internazionale
- Finora 19 città sono state insignite del titolo di "Città Alpina dell'anno"
- Attualmente aderiscono all'associazione 15 città da Germania, Austria, Svizzera, Italia, Francia e Slovenia
- La rete delle città pratica un vivace scambio di idee ed esperienze e rafforza la collaborazione reciproca